

il giardino degli apicoltori



IL MIO GIARDINO E' AMICO DELLE API!

Le api e gli altri insetti impollinatori cercano sempre più spesso nei giardini e negli orti quella riserva di cibo che non trovano più nell'ambiente agricolo. Pensiamo come sostenere e proteggere questi insetti con scelte consapevoli e mirate al benessere di questi piccoli grandi pilastri del nostro ecosistema.

Un giardino amico delle api è un **giardino naturale**, che lascia più spazio alla natura anche a discapito di un "ordine" ritenuto abituale, ma quasi sempre poco attrattivo per le api e gli altri impollinatori, a causa di una cronica carenza di elementi naturali. Creare ambienti differenziati fra loro, tollerare la presenza di specie animali e vegetali selvatiche e adottare metodi di gestione a basso impatto ambientale per il contenimento di malattie e parassiti, ci premia con il rinnovarsi di una biodiversità che fa bene agli insetti utili, all'ambiente e a noi stessi.



Quali piante scegliere?

Piante autoctone, tipiche dei nostri territori, che si adattano bene al clima e al terreno, hanno meno bisogno di innaffiature, di cure e manutenzione, sono meno soggette a stress ambientali e più tolleranti a malattie e parassiti.

Quando si progetta un giardino è **importante progettare in prospettiva**, cioè tenere conto dello spazio a disposizione: bisogna sempre pensare alla dimensione adulta della pianta che si va a piantare, alla sua velocità di crescita e agli eventuali ostacoli che in futuro essa potrebbe incontrare (tubature, fabbricati, cavi elettrici, ecc.).

Scegliamo piante che, armonizzate, possano rendere il nostro giardino fiorito a lungo per buona parte dell'anno. In primavera api e bombi necessitano di molto polline per le nuove covate, mentre in autunno è molto importante la raccolta di nettare, per le scorte invernali, quindi nei nostri giardini non dovrebbero mancare piante a fioritura precocissima (come il **calicanto**), precoce (come le principali **piante da frutta**), tardo autunnale (come l'**edera**).

La composizione ideale dovrebbe prevedere una combinazione di:

- Piante autoctone che abbiano una buona offerta di polline e nettare (**Acer campestre**, **Prugnolo**, **Ciliegio**, **Tiglio**, ecc.)
- Siepi fiorite che non creino "muri verdi" ma che rimangano arieggiate (**Laurotino**, **Fotinia**, **Sanguinello**, **Ligustro**, **Nocciolo**, ecc.)
- Bordure o aiuole fiorite con piante erbacee annuali (**Borragine**, **Calendula**, **Fiordalisi**, ecc.) e perenni (**Margherite**, **Trifogli rosso** e bianco, **Lupinella**, **Ginestrino**, **Crochi** e altre bulbose, **Tarassaco**, **Aster**, ecc.)
- Piante aromatiche (che ben si sposano anche con l'orto)

Il prato

E' senz'altro da preferire quello naturale (non all'inglese), cioè costituito anche dalle graminacee pur in quantità limitata: **il taglio andrebbe effettuato sopra i 5cm** di altezza, cioè quella utile agli insetti per nascondersi, e l'erba non andrebbe mai triturata, per non creare uno strato isolante sul terreno. Se il prato è ricco di fiori, una buona pratica è senz'altro quella di attendere la sfioritura dei fiori stessi per far cadere la semente prima di effettuare il taglio. Il prato andrebbe innaffiato e concimato il meno possibile, evitando in ogni caso concimazioni azotate.

Potare è sempre necessario?

Potare le piante ogni anno non è obbligatorio: sulle piante adulte in particolare è bene effettuare la potatura soltanto se strettamente necessario, ad esempio per eliminare periodicamente i rami secchi o per risolvere problemi specifici.

E' consigliabile potare gli alberi solo durante il periodo di riposo vegetativo, cioè dopo la caduta delle foglie e prima dell'apertura delle gemme, limitando al massimo i tagli cercando, quando possibile, di non intervenire su parti superiori ai 7 cm di diametro e di non lasciare monconi.

E' fondamentale rispettare il naturale portamento della pianta: la potatura corretta, su piante adulte, non dovrebbe asportare più del 25 % della chioma.



nocciolo



sanguinello

Specie	Fioritura
laurotino	nov-mar
corniolo	feb-mar
prugnolo	mar-apr
acero campestre	apr-mag
ciliegio	apr-giu
glicine	mag-giu
sanguinello	mag-lug
ligustro	mag-set
spirea	giu-lug
tiglio	giu-ott
buddleia	ott-nov
edera	



glicine



tiglio



acero campestre

Potature: cose da non fare

- 1) non intervenire su piante in attività vegetativa
- 2) non potare mai piante in fioritura
- 3) evita drastici accorciamenti dei rami o capitozzature

Ricorda che
la potatura migliore è quella che non si vede!

Prati e bordure fiorite

Destinare una parte del giardino a prato naturale, limitando gli sfalci a non più di 2 o 3 all'anno (o effettuando sfalci alternati), seminando prati e bordure fiorite, significa offrire alle api, alle farfalle e agli altri impollinatori un'importante e costante fonte di nutrimento. Esistono in commercio miscele di semi

già pronte, oppure si può scegliere le specie perenni o annuali di maggiore gradimento: in ogni caso non ci sarà bisogno di molta manutenzione o innaffiature.

Le bordure fiorite

annuali	borragine calendula damigella facelia fiordaliso papavero achillea
perenni	ginestrino lupinella margherita salvia trifoglio



muscuglio primaverile



trifoglio incarnato



erica erbacea

Le erbacce

Le malerbe vengono considerate antiestetiche nei giardini e negli orti: in alcuni casi possono essere considerate dannose, come le graminacee. In molti altri casi invece costituiscono una vera e propria manna per le api e gli insetti pronubi, perchè forniscono cibo soprattutto a fine inverno quando le scorte scarseggiano. Ecco perchè è consigliabile dedicare un piccolo angolo nascosto del proprio giardino allo sviluppo libero di queste erbe, che a volte sono anche commestibili (come il **Tarassaco**)!

Possiamo in questo trarre esempio dai paesi anglosassoni, che con lo slogan "scusate per le erbacce ma stiamo salvando le api" hanno legittimato la presenza di aiuole e bordure a crescita spontanea in parchi e giardini, senza nessuna vergogna.



veronica



tarassaco

L'importanza delle aromatiche

Le piante aromatiche (**lavanda, rosmarino, origano, menta, salvia e timo**) sono profumate, utili in cucina, bellissime in fioritura: sono perfette sia per giardini che per orti amici delle api. Così comuni da essere troppo spesso sottovalutate: sono perenni e ornamentali, hanno una elevata rusticità e si adattano facilmente al terreno con limitate esigenze idriche, garantiscono fioriture prolungate che, se combinate tra loro, possono coprire l'intero arco della bella stagione, quindi sono in grado di offrire una grande fonte di nettare agli insetti pronubi. Inoltre sono utilissime anche per uso erboristico ed officinale, ed hanno spesso un'azione repellente contro gli insetti dannosi (per esempio le zanzare).



origano



basilico

Lotta alle zanzare

La lotta condotta contro le larve di zanzara è una strategia efficace e che non produce effetti negativi nei confronti di api, farfalle e altri insetti utili: al contrario i trattamenti adulticidi non ottengono quasi mai i risultati sperati e risultano tossici per tutti gli insetti impollinatori!

La lotta contro le larve di della zanzara è di tipo preventivo, in grado di colpire l'insetto nello stadio in cui non è nocivo per l'uomo e confinato in acqua. Si interviene quindi nelle raccolte d'acqua stagnante e vanno privilegiati i formulati microbiologici a base di

- Bacillus Tiringensis Israelensis (che si utilizza in fossi, stagni, vasche, fontane, ecc.)
- Diflubenzuron (spesso usato nei tombini)
- PDMS (che crea un film sull'acqua, che le larve di zanzara non possono superare).

E' consigliabile effettuare trattamenti larvicidi periodici (considerando che una generazione di zanzare nasce ogni settimana!) da aprile a novembre, con regolarità, non su piante in fioritura o che producano melata (per esempio il tiglio), e con una irrorazione a basso volume, al crepuscolo o di sera e in assenza di vento.

E' poi consigliabile eliminare i ristagni d'acqua (sottovasi, scoli delle grondaie, teli di plastica non stesi, ecc).

Esistono piante considerate antizanzara: non sono miracolose ma contribuiscono a formare barriere repellenti per le zanzare: in particolare le erbe aromatiche, nelle foglie, sono fonte di oli essenziali che sono la base per la creazione di creme e spray repellenti naturali come: **Geranio, Tagete, Calendula** ed **Erba cedrina** (o Luigia).



tagete



erba cedrina



calendula



Orti amici delle api

Un orto amico delle api è un orto diversificato, composto da ortaggi, erbe, piante aromatiche e fiori, che offrono in sinergia fioriture prolungate e alternate nel corso della stagione.

L'eterogeneità della sua composizione e di conseguenza la sua biodiversità fa in modo che si instaurino relazioni ed accordi tra piante ed insetti, creando un equilibrio naturale che aiuta ad affrontare moltissime problematiche fitosanitarie, privilegiando la lotta spontanea senza interventi esterni.

Un orto amico delle api si compone di

- **Ortaggi** e tipiche colture orticole
- **Piante perenni** (come Cardo o Carciofo), **arbustive e aromatiche**, che rimangono tutto l'anno anche quando le colture orticole non ci sono, e dove gli insetti possono continuare a vivere
- **Bordure o zone fiorite** con piante possibilmente selezionate per il loro colore (le api vedono fiori gialli, arancioni, verdi, viola, blu e con ultravioletti) o la loro utilità (per esempio il **Tagete**, le cui radici uccidono microrganismi dannosi per il terreno).

Le bordure attirano anche insetti parassitoidi (come Sirfidi e Afidoletti), che aiutano a contenere le infestazioni parassitarie, e offrono riparo a predatori di insetti dannosi: le bordure di leguminose poi, come **Sulla**, **Lupinella** e **Trifoglio**, offrono splendide fioriture nelle aree dell'orto che vengono tenute a riposo.

È importante inoltre prevedere correttamente gli spazi per ogni coltura, **evitando troppe zone vuote** dove gli infestanti possono prevedere in sopravvento, e ruotare le colture per non impoverire il terreno.

Attenzione ai trattamenti!

Le irrorazioni insetticide, in particolare nei decenni scorsi, hanno provocato delle vere e proprie ecatombi di api e pronubi selvatici. L'uso di principi attivi poco selettivi e l'inosservanza delle norme tecniche di distribuzione sono alcune delle cause degli avvelenamenti di api nei nostri campi coltivati.

Oltre agli insetticidi, anche gli interventi con diserbanti e fungicidi possono arrecare dei danni, soprattutto in presenza di fiori e di melate.

Nel caso di fioriture è fondamentale sfalciare, lasciare appassire 3 giorni e rimuovere la massa vegetale prima di procedere con la distribuzione del prodotto fitosanitario e rispettare rigorosamente quanto previsto dalla normativa regionale a tutela delle api e dei pronubi, nonché le indicazioni sempre presenti in etichetta dei prodotti fitosanitari.

Un rifugio per gli impollinatori

I Bug hotel sono nidi e rifugi artificiali per insetti impollinatori e possono avere caratteristiche diverse in relazione alle specie a cui sono potenzialmente destinati e alle loro specifiche esigenze. Alcuni ospiti lo utilizzeranno per ripararsi durante la stagione fredda, altri lo utilizzeranno per la riproduzione mettendo al riparo le uova della successiva generazione. Ad ogni specie andrà pertanto fornito il tipo di riparo più adatto a tali scopi, che dovrà comunque essere asciutto, riparato da ristagni d'acqua e dai venti ed esposto al calore del sole.

Realizzare un bug hotel, anche con materiali di recupero, è veramente semplice ed è una bella attività da fare anche con i bambini: guarda come su www.ilgiardinodegliapicoltori.it/costruire-bee-hotel



borragine



zucchina

L'importanza dell'acqua

Nella stagione calda è importante offrire alle api un posto dove bere: basta un piatto d'acqua poco profondo con alcuni ciottoli o delle bugie per evitare che anneghino.



fenocchio



melanzana



bug hotel



bombo



Vuoi fare di più? ADOTTA UN APICOLTORE!

Non si tratta di adottare un'arnia in cambio di miele: quello che ci sta davvero a cuore è sostenere l'attività di tanti piccoli apicoltori italiani, che con tanto impegno e sacrificio si prendono cura ogni giorno delle api. Sceglilo il tuo apicoltore e il piano di adozione che fa per te, a partire da soli 50€ all'anno.



www.ilgiardinodegliapicoltori.it



#insiemeperleapi